

2° incontro

Elisabetta Nigris
Università di Milano Bicocca

Usr Emilia Romagna 22 aprile 2021

QUELLO CHE ANDREMO A VALUTARE, A DESCRIVERE, A CORREGGERE

Richiede una progettazione coerente
di:

ATTIVITA'
ESPERIENZE
COMPITI

La PROGETTAZIONE del COMPITO

Dipende da cosa
vogliamo che
imparino

CONOSCENZE DICHIARATIVE

Riguardano il SAPERE COSA

Riguardano Informazioni , dati, contenuti

Riguardano nozioni, fatti, fenomeni

**Per essere interiorizzate, richiedono la CAPACITÀ
DI RICHIAMARE ALLA MEMORIA (fatti, eventi,
metodi, processi, modelli, strutture, ...)**

MEMORIA RICONOSCITIVA

MEMORIA RIEVOCATIVA

ABILITÀ

Applicazione di conoscenze ed esperienze necessarie per l'esecuzione di un **compito specifico**

Capacità funzionale di **fronte a compiti (determinati e specifici)**

COMPETENZE

Pellerey evidenzia la “pluri-prospettività” del concetto, definendolo come capacità di far fronte ad un compito, o ad un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo

(Pellerey,

2004)

Quando scrivo un obiettivo mi chiedo:

- ▶ Quale apprendimento intendo descrivere?
 - Sempre meglio che sia osservabile e non interamente latente
- ▶ A quale/i contenuto/i disciplinare è collegato?
 - Nella scelta, seguire criteri di rappresentatività
- ▶ In quali condizioni? A quali condizioni?
 - Quali prerequisiti per l'apprendimento? Quale contesto d'apprendimento, quale attività, quale materiale devo predisporre? **QUALE MODALITÀ DIDATTICA?**

Che tipo di compito?(Cohen, 1999)

COMPITI ROUTINARI

- Presentano una sola risposta esatta
- Possono essere eseguiti più velocemente dal singolo
- Richiedono un “basso” impegno (cognitivo, metacognitivo, emotivo, metacognitivo)
- Implicano la ripetizione di procedure o la memorizzazione fine a se stessa

COMPITI CONCETTUALI

- Hanno più di una risposta o più di un percorso di soluzione
- Richiedono una varietà di abilità e di comportamenti
- Richiedono un impegno “alto” a tutti i livelli (cognitivo, metacognitivo, emotivo, motivazionale)
- Implicano l’impiego di processi complessi come il problem solving
- Coinvolgono più sensi
- Implicano l’utilizzo di una varietà di codici (verbali, iconici, musicali..) e di strumenti e materiali diversi

Venerdì 29 aprile 2019
Verifica

Rispondi: in che mese siamo? APRILE
Qual è il mese appena terminato? MARZO
E il prossimo? MAGGIO

Completa, scrivendo il nome del mese precedente e quello del successivo al mese dato:

NOVEMBRE	dicembre	GENNAIO
FEBBRAIO	marzo	APRILE
APRILE	maggio	GIUGNO
DICEMBRE	gennaio	FEBBRAIO
MAGGIO	giugno	LUGLIO
MARZO	aprile	MAGGIO



CLASSE 1° - VERIFICA DI STORIA



La storia di ROMA inizia quando i **Latini** si stabilirono sul **colle Palatino**, vicino al fiume Tevere.

I **Latini** erano una popolazione che nel II millennio A.C. si stabilì in Italia.

Scelsero i colli perché le pianure erano malsane e paludose.

Pian piano fondarono dei nuovi villaggi sui colli vicini che si chiamavano:

- **Aventino**
- **Capitolino**
- **Esquilino**
- **Quirinale**
- **Viminale**
- **Celio**

e venne fondata così la città di ROMA.

Roma si trovava in una **posizione geografica favorevole** al suo sviluppo perché era vicino al fiume **Tevere**, le cui acque erano navigabili e collegavano l'entroterra la mare.

Il mare consentiva un **clima mite**.

Ed era vicino alle saline dove si raccoglieva il **sale** che era una grande ricchezza; perché veniva usato per conservare i cibi e come moneta per pagare i soldati (salario).



La storia di ROMA inizia nel **X secolo A.C.** ad opera dei Latini.

Nell'**VIII secolo A.C.** i villaggi costruiti sui colli si unirono fondando un'unica città: ROMA.

Era il **21 aprile 753 A.C.**

STRATEGIE PER MISURARE...



«maestra, ho pensato do controllare come i bachi confrontandoli con la mia macchinina.

L'unico problema è che, forse, devo trovare un modo per essere sicuro di misurare sempre lo stesso baco....o forse no, tanto più o meno crescono tutti alla stessa velocità.»

Cosa ci scrivo: feed back

I: come state lavorando?

F: creiamo delle torri con dieci pezzi e poi li spezziamo

I: puoi spiegarmi meglio? Cosa intendi per “spezziamo”?

A: allora ti faccio vedere io, ognuno ha una torre e poi dice una sua idea.

I: cioè?

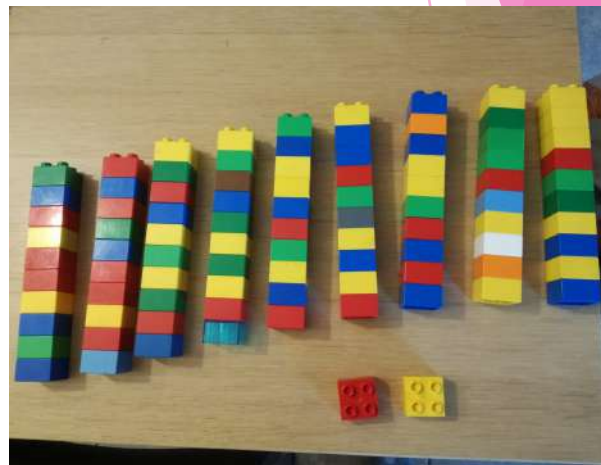
A: prendo la torre e posso spezzarla così $2 + 2 + 1 + 2 + 2 + 1$. (mostra concretamente con i lego)

G: io invece ho un'altra idea e posso dire 5 e 5, cioè $5+5$ fa 10. E' diverso da quello di A. però comunque giusto.

M: poi li scriviamo tutti sul foglio che ci hai dato.

I: grazie, ora ho capito!

Gruppo di Filippo, Alice, Daniele, Gregorio e Maddalena



ESPERIMENTI SULLA TRASFORMAZIONE DELLA MATERIA: un approccio euristico

Ma cosa provoca questi cambiamenti, queste trasformazioni?

Sperimentiamo sottoponendo alcuni elementi:

PERA, FORMAGGIO, CARTA, TERRA, SASSO, METALLO, PLASTICA, FOGLIA

ad alcune condizioni:

LUCE/BUIO, ARIA/SENZA ARIA (sottovuoto), CALDO (sul calorifero)/
FREDDO (in frigorifero),

IN ACQUA

Ogni bambino ha trascritto su una tabella le proprie ipotesi...

UN ESEMPIO DI TABELLA DELLE IPOTESI

		IPOTESI INIZIALE
		Data esperimento 17. MARZO.....
F O R M A G G I O	LUCE SI'	SI SCIOLGIE?
	LUCE NO	NON CAMBIA!
	ARIA SI'	SI MUOVERA' ALZATO DAL VENTO.
	ARIA NO (sottovuoto)	NON VOLERÀ.
	IN ACQUA	SI SCIOLGIERA.
	CALORE SI' (sul calorifero)	SI SCALDERA.
	CALORE NO (in frigorifero)	SI RAFFREDERA.
P E R A	LUCE SI'	MARCSCE.
	LUCE NO	RIMANE NORMALE.
	ARIA SI'	SI AFFRESCA.
	ARIA NO (sottovuoto)	NON AVRA' ARIA.
	IN ACQUA	GALLEGGERA.
	CALORE SI' (sul calorifero)	SI SCIOLGIERA.
	CALORE NO (in frigorifero)	SI RAFFREDDERA TANTO.

SEMI DI.....	OSSERVAZIONI		
FAVA Qui sotto disegna il semino:	DATA 30 apr 2014	DATA 4 maggio 2014	DATA 9 maggio 2014
	Oggi a scuola abbiamo piantato le FAVE. ROSITA' E' PASSATA A DARCI IL COTONE E IL SEME DI FAVA DOPO E' ANDATA A PRENDERE la vacca con l'innaffiatore che bagnato il seme.	Una Fava ha fatto le radici e l'altra ha fatto la radice corta. La buccia e' rimasta sul seme tranne dove ci sono le radici.	Le fave hanno fatto le radici e il gambo e le foglie e non hanno fatto niente tranne qualcosa.
Nei riquadri a lato disegna ciò che hai osservato:			

ALCUNE DOMANDE

- ***UN COMPITO DI REALTA' PUO' ESSERE ANCHE UN COMPITO CONCETTUALE? SEMPRE?***
- ***QUANDO IL COMPITO DI REALTA' SI TRADUCE IN UN COMPITO ROUTINARIO***

COMPITO DI REALTÀ**Alunno:****Firma:**

Osservazioni: hai svolto un elaborato molto ricco, utilizzando fantasia e creatività; hai tenuto conto di tutti gli aspetti richiesti dal compito.

TITOLO: Lavoretto di Pasqua**Discipline coinvolte:**

Italiano
Tecnologia
Ed. all'immagine

Obiettivi**Conoscenze/Abilità**

Italiano: ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza. Scegliere i materiali adeguati.

....ha utilizzato una Presentazione Google e descritto verbalmente, in modo completo e appropriato, le fasi dell'attività svolta.

Tecnologia: sa progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti.

Ha progettato e realizzato un oggetto pasquale.

Arte e immagine: pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto con strumenti e materiali diversi.

Ha utilizzato materiali e strumenti di diverso genere.

Tipologia della situazione

Attività **non nota** (argomento noto, ma presentato con un esercizio nuovo).

Risorse mobilitate

Compito svolto utilizzando apposite risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite altrove dalla bambina.

Partecipazione/ Interesse

Ha partecipato attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo all'attività

COMPITO DI REALTÀ**Alunno:****Firma:**

Osservazioni: hai svolto un elaborato molto ricco, utilizzando fantasia e creatività; hai tenuto conto di tutti gli aspetti richiesti dal compito.

TITOLO: Lavoretto di Pasqua**Discipline coinvolte:**

Italiano
Tecnologia
Ed. all'immagine

Obiettivi**Conoscenze/Abilità**

Italiano: ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza. Scegliere i materiali adeguati.

....ha utilizzato una Presentazione Google e descritto verbalmente, in modo completo e appropriato, le fasi dell'attività svolta.

Tecnologia: sa progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti.

Ha progettato e realizzato un oggetto pasquale.

Arte e immagine: pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto con strumenti e materiali diversi.

Ha utilizzato materiali e strumenti di diverso genere.

Tipologia della situazione

Attività **non nota** (argomento noto, ma presentato con un esercizio nuovo).

Risorse mobilitate

Compito svolto utilizzando apposite risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite altrove dalla bambina.

Partecipazione/ Interesse

Ha partecipato attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo all'attività

COMPITI DI REALTA'

e

COMPITI AUTENTICI

IL COMPITO AUTENTICO

- “Problemi **complessi**,
aperti, posti agli studenti
come mezzo per
dimostrare la
padronanza di
qualcosa” (Glatthorn)

- Hanno più soluzioni, implicano giudizi e interpretazioni, richiedono applicazione di diversi criteri, comportano incertezza, un apparente disordine, (Resnick)
- Poter scegliere
- Poter decidere
- Poter applicare e sperimentare
- Poter cambiare secondo una logica

I compiti che “mirano
a contesti di REALTÀ”
sono sempre
AUTENTICI?



- ▶ Beatrice: Il pastore ha 1210 anni.
- ▶ Sasha: In tutto gli animali sono 130 la domanda è sbagliata perché il testo parla di animali non di quanti anni ha il pastore.
- ▶ Stefano: Per me ne ha 98 però non si può sapere perché non si conta che ha 125 pecore e 5 cani.
- ▶ Bianca: Risposta: In tutto il pastore ha 130 anni.
- ▶ Simone: Non posso rispondere perché il problema non lo dice. Quindi è una domanda sbagliata.
- ▶ Davide V.: non si può fare perché la domanda è inutile.
- ▶ Alessandro: Il pastore ha 130 anni.
- ▶ Giorgio: In tutto il pastore ha 130 anni.
- ▶ Margherita: Il contadino ha 130 anni.
- ▶ Erica: il pastore ha 130 anni.
- ▶ Matteo: Non si può sapere di preciso ma si capisce che ha tanti anni perché viene aiutato da 4 cani.
- ▶ Marco: Il pastore ha 130 animali. Davide A: Il pastore ha 130. Camilla: Il pastore ha 130. Thea: Il pastore ha 90 anni.
- ▶ Nicola: Il problema non c'entra con la domanda.

Mattia, durante le vacanze di Natale, con i suoi fratelli, Serena e Ombroso, il papà Modesto e la mamma Delicata, sono andati a Chiesa in Valmalenco.

Sono partiti il giorno 26 dicembre, al mattino presto presto e sono tornati il 4 gennaio, alla sera tardi tardi.

1. QUANTI GIORNI E' DURATA LA LORO VACANZA?

1

	7 giorni		8 giorni		9 giorni		10 giorni
--	----------	--	----------	--	----------	--	-----------

La partenza è avvenuta alle 8.30 di mattina del 26 e alle 9.20 sono arrivati a Colico, dove si son fermati per la colazione.

2. QUANTO TEMPO HANNO IMPIEGATO PER RAGGIUNGERE COLICO?

1

	30 minuti		40 minuti		50 minuti		1 ora
--	-----------	--	-----------	--	-----------	--	-------

Problema

La mamma va al mercato e compra 3
dozzine di uova”

La complessità della
situazione, della realtà,
NON
deve essere ridotta
MA
“resa accessibile”
(Tessaro, 2014)

Aurora e i conti di Natale

Aurora frequenta la terza
Aurora frequenta la terza della
Scuola Primaria. In vista del
Natale, consulta il catalogo
dell'Iperal per scegliere i giochi
che desidera ricevere. Suo
fratello Gioele, di classe prima,
fa a sua volta le proprie scelte.
Secondo Aurora ha però
pretese eccessive. Per questo
cerca di farlo ragionare. Le
chiedo di spiegarmi il suo
scritto. Scuola Primaria. In
vista del Natale, consulta il
catalogo dell'Iperal per
scegliere i giochi che desidera
ricevere. Suo fratello Gioele, di
classe prima, fa a sua volta le
proprie scelte. Secondo Aurora
ha però pretese eccessive. Per
questo cerca di farlo ragionare.
Le chiedo di spiegarmi il suo
scritto.

AURORA cl. 3^a

63,30+ ☒ ☒ 62,90+ BATTERIA GRAN CASSA
☒ ☒ 39,30+ MECCANO MOUNTAIN RALLY
☒ ☒ 29,80+ CAMION DEI POMPIERI
☒ ☒ 19,30+ PLAYSET "LA GRANDE FATTORIA"
☒ ☒ 19,30+ CARRO ARMATO
☒ ☒ 19,30+ GRU FILOGUIDA
☒ ☒ 14,30+ CAMION CON CASSONE
☒ ☒ 24,30+ MOTOCICLETTA ARANCIONE
☒ 29,90+ LARS RS 500
☒ 59,20+ MECK ICE
☒ 29,30+ MC QUEEN ICE
29

358,30+

☒ ☒ 19,30+ FRECCIA ROSSA
☒ 14,30+ TELEFONO

63,30+	52,90-	23,30-
39,30+	19,30=	19,30=
29,30+	59,20-	10,30-
24,30+	29,30=	19,30=
19,30=	42,30-	13,30-
45	59,30=	14,40=
184,80	59,30=	185,00
	29,30=	
	38,30-	
	14,30=	

La parola ad Aurora...

- ▶ ***L'ho fatto per far capire a Gioele*** che non doveva scegliere così tante cose da ricevere a Natale.
- ▶ ***Allora ho sommato*** tutti i prezzi dei giocattoli che voleva e ***gli ho fatto vedere*** quanto doveva spendere Gesù Bambino per accontentarlo.
- ▶ Dopo ***Gioele si è lasciato convincere*** e ha eliminato alcuni giochi, quelli che gli interessavano di meno, dalla lista.

La parola ad Aurora...

- ▶ *La prima colonna di quadratini fa capire che le X indicano i giochi eliminati dalla lista. Quelli con la V sono i giochi che ha lasciato.*
- ▶ *Poi la spesa era ancora troppo alta, allora Gioele ha dovuto eliminare altri giochi perchè il papà diceva che erano troppi i soldi da spendere.*
- ▶ *Nella seconda colonna ci sono i giochi che **prima non erano eliminati, ma poi sì**. Alla fine ha eliminato anche il camion con il cassone e rimanevano cinque giochi. **Gioele ha deciso che cinque giochi andavano bene.***
- ▶ *La spesa complessiva era di 184,50 euro e all'inizio era di 528,70 euro. Poi però Gesù Bambino gli ha portato solo la batteria e il Meccano Mountain Rally.*

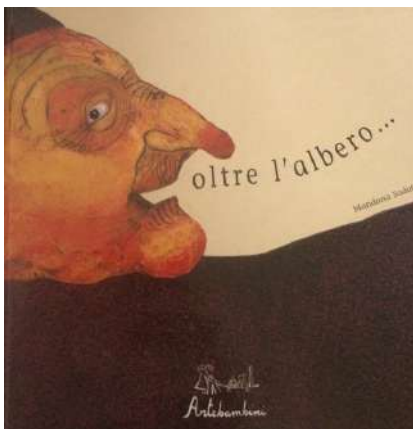
Il compito autentico

- Si tratta dunque di prove che mirano a contesti di realtà, o in caso di impossibilità di traduzione in questo senso del lavoro scolastico, di una realtà simulata, questo **carattere autentico** aiuta ad **AUMENTARE LA SIGNIFICATIVITÀ DEL COMPITO** da parte del soggetto”.

► (Capperucci, 2011, p.34)



► Esistono compiti autentici che non siano compiti «di realtà»?



- ▶ *Ins: Va che copertina strana! Cosa capite di questo libro dalla copertina?*
- ▶ G: Abbiamo visto che nella copertina c'è una vecchietta e poi abbiamo letto il titolo e c'è scritto oltre l'albero e in tre abbiamo detto che oltre l'albero non andava molto d'accordo con l'immagine!
- ▶ C: Cosa c'entra? Non c'è nessun albero!
- ▶ *Ins: E ve lo siete spiegato?*
- ▶ F: No!
- ▶ D: La vecchietta è brutta, ha il vestito nero, il cappello nero.
- ▶ S: Un occhio circondato di rosso, con un brufolotto!
- ▶ *Ins: E poi?*
- ▶ S: Una fronte altissima!
- ▶ *Ins: Ma una faccia così vi sembra la faccia di una vecchina simpatica? Dolce? Carina? Oppure un po' cattiva? Oppure una bruttaccia?*
- ▶ G: Sembra un strega!
- ▶ D: Una vecchietta!
- ▶ T: Non sembra cattiva
- ▶ E: Dal sorriso sembra buona!
- ▶ *Ins: Chissà se le sue parole escono dalla bocca...*
- ▶ D: Anche G. aveva detto che magari le parole "oltre l'albero" uscivano dalla bocca della vecchietta.
- ▶ S: Magari sta parlando!
- ▶ R: Magari sta raccontando la storia!
- ▶ C: Forse "oltre l'albero" c'è la vecchina!
- ▶ F: Magari l'albero è dietro il vestito della vecchia

Il Bee-Bot - scuola primaria

- Un tuo amico non ha mai giocato con il Bee-Bot.
- Cosa gli diresti di fare perché il robot si muova sul piano di gioco da 1 a 8 senza passare da 5?

1	2	3
4	5	6
7	8	9

Il compito implica di:

- utilizzare un sapere costruito durante il percorso precedente per risolvere un problema analogo,
- decentrarsi, astrarre ed esprimersi attraverso la scrittura o la grafica,
- riprodurre relazioni spaziali usando un testo descrittivo/regolativo per un destinatario reale: quali difficoltà, quali transfer?

PROCESSI DEI
ragazzi



Quali
processi?

Quali
competenze?

sono Per te ^{humano} e un laboratorio "robotica" ^{non lo sono} ^{è la sua} ^{comando}

Lara Lavigna mi adesso ha ^{un} ^{lanciamini} ^{la} ^{significa} ^{è la sua} ^{comando}

avanti, indietro, a sinistra e a destra quindi
ti dico che devi usare queste comandi senza
passare il numero 0: metti il robot nel numero
1 che guarda il numero 7, usa questi
comandi: a-a-s oppure s-s-d-a-a-d così
arriva al numero 8.

Partenza →

1	2	3
A	S	D
↓	→	↓
4	5	6
A	non numero	A
↓		↓
7	8	9
→	A	D
	●	←

Arrivo

a-a-s = 4-7-8
s-s-d-a-a-d = 2-3-6-9-8
s-d-a-a-a = 2-3-6-9-8

2) Per me le difficoltà che incontro
sono: non riesco ad attivarlo e non riesco
ad comandarlo.

3) Per me fa fatica a capire come
si fa a comandarlo e ad attivarlo.

DALLE INDICAZIONI DELLA CONSEGNA ALLE... ESECUZIONI

- 1) GUARDA IL VIDEO
- 2) COMPRENDI LE REGOLE DEL GIOCO
- 3) GIOCA E DIVERTITI
- 4) INVAMI IL TUO VIDEO MENTRE GIOCHI.

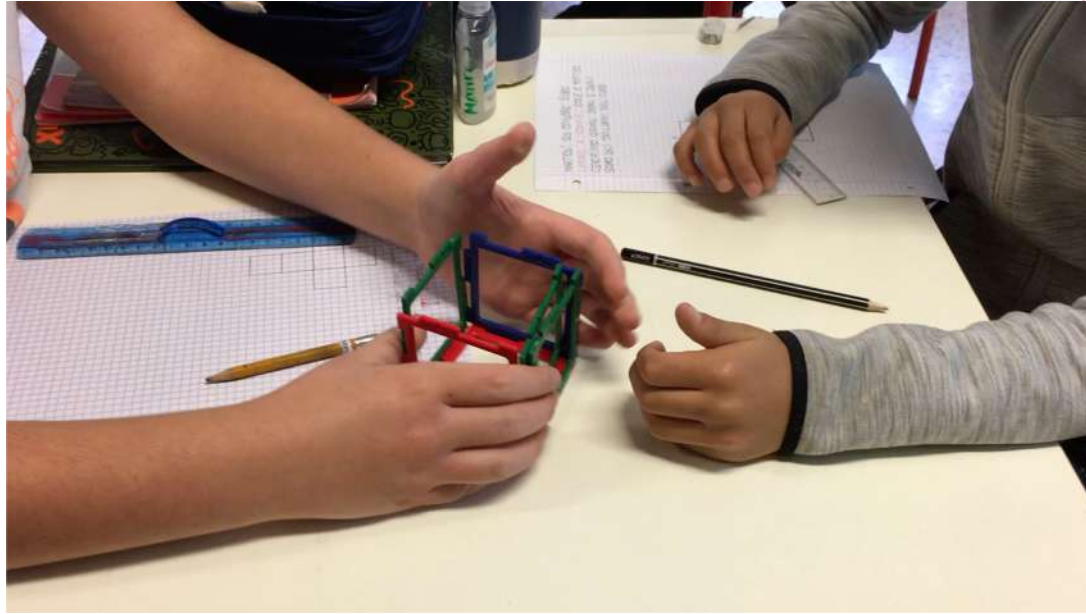
- 1) ASCOLTA IL PROBLEMA PARLATO
- 2) SCRIVI IL TITOLO PROBLEMA SUL QUADERNO
- 3) RISOLVI IL PROBLEMA CON IL DISEGNO E L'OPERAZIONE.
- 4) INVAMI LA FOTO DEL TUO LAVORO.

RACCONTAMI COME
L'HAI FATTO (diverso
da: come ti sei
sentito?)

- 1) GUARDA IL VIDEO**
- 2) COMPRENDI LE REGOLE
DEL GIOCO**
- 3) GIOCA E DIVERTITI**
- 4) INVIAMI IL TUO VIDEO
MENTRE GIOCHI.**

RACCOLGO LE EVIDENZE DEL PROCESSO

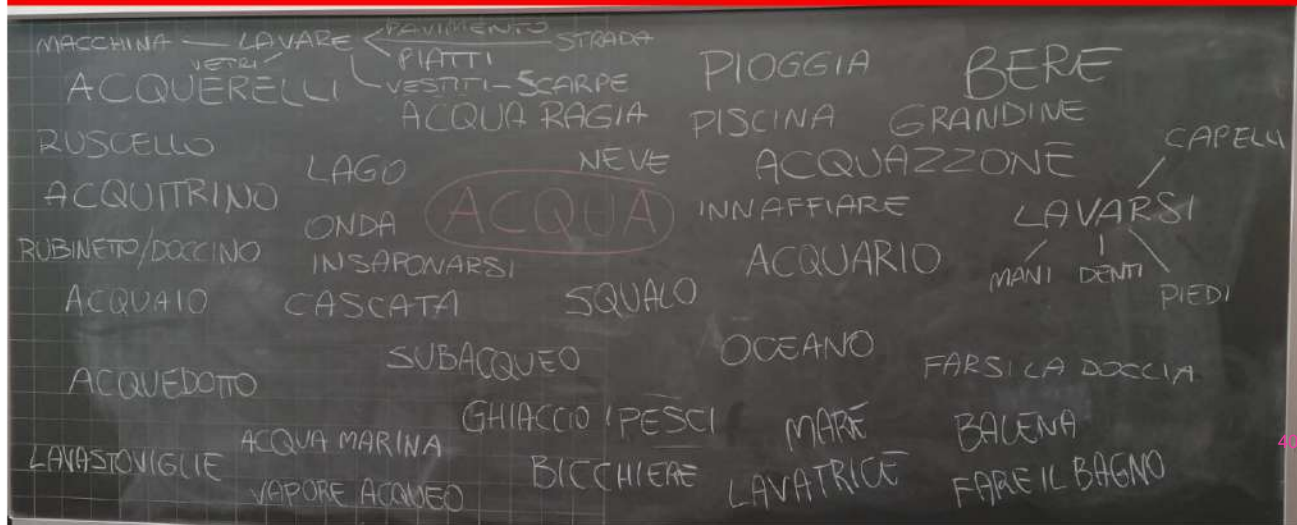
Osservazioni in situazioni di routine



L'OSSERVAZIONE per tenere traccia dei processi

FOTOGRAFIE

PAROLA CHIAVE: "ACQUA"





**QUALI
PASSAGGI
MANCANO
?**

FOTO, DESCRIZIONE DEI PASSAGGI, DIARI DI BORDO

La suddivisione degli incarichi veniva decisa da loro, tramite estrazione numerica, essendo abituati a svolgere attività cooperative a coppie e a piccoli gruppi sin dalla classe prima.



Durante queste attività li ho osservati attraverso un diario di bordo, dove ho annotato i loro comportamenti e le loro strategie di calcolo, insieme ad aspetti importanti relativi alla loro capacità di collaborazione e al contributo che tutti hanno dato per rendere realistico lo svolgimento delle attività.

Dai problemi con le immagini siamo arrivati a quelli con il testo. Ci siamo esercitati collettivamente alla lavagna, per studiare insieme le varie situazioni e le strategie risolutive. I bambini per ogni problema, andavano alle lavagne a gruppi di 4. Due bambini scrivevano i dati e il disegno, altri due le operazioni e la risposta.



I PRODOTTI DEI BAMBINI

		IPOTESI INIZIALE
		Data esperimento 17 MARZO
C A R T A	LUCE SI'	SI ILLUMINERĂ.
	LUCE NO	SI SCURIRĂ.
	ARIA SI'	VOLERĂ.
	ARIA NO (sottovuoto)	NON VOLERĂ.
	IN ACQUA	SI BAGNERĂ.
	CALORE SI' (sul calorifero)	SI SCALDERĂ.
	CALORE NO (in frigorifero)	SI RAFFREDDERĂ.
T E R R A	LUCE SI'	SI ILLUMINERĂ.
	LUCE NO	SI SCURIRĂ.
	ARIA SI'	NON VOLERĂ.
	ARIA NO (sottovuoto)	NON HA ARIA.
	IN ACQUA	SI BAGNERĂ.
	CALORE SI' (sul calorifero)	SI RAFFREDDERĂ.
	CALORE NO (in frigorifero)	SI SCALDERĂ.

In sintesi: *QUALI STRUMENTI per la VALUTAZIONE?*

l'osservazione

il colloquio
individuale

l'analisi delle
interazioni verbali,
delle
argomentazioni, delle
meta-riflessioni

compiti pratici
APERTI
E/O compiti autentici

prove di verifica

elaborati scritti

ROUTINE SCOLASTICHE

COME VALUTO?....

***....Prof.ssa
Vannini docet***

Attività INQUINAMENTO

Brainstorming
lavoro di gruppo
cartelloni

valutazione:
cruciverba + scheda a risposte chiuse

DISEGNI, ARTEFATTI,
CARTELLONI,
DISCUSSIONI,...PROVE
DI VERIFICHE.

COME LI VALUTO?

***COSA
SCRIVO?...***

FEED BACK
come
DIALOGO
MAESTRO-BAMBINO

Caro Davide,

durante il nostro percorso hai riassunto i testi proposti individuando le informazioni importanti. Attento perché ogni tanto sei talmente sintetico che rischi di perdere alcune informazioni importanti.

Molto, molto bene! Un caro saluto

Grazie Anto! Non ho capito solo una cosa nella seconda valutazione; non si capisce bene il testo o ci sono errori di ortografia?

Grazie e buona serata!

CiaoDavide

IL MAESTRO SI SPIEGA MEGLIO

Hai ragione Davide. Cerco di spiegarmi: non ho notato gravi errori di ortografia, stai tranquillo. Ho notato però che per esser molto breve (cioè esattamente quello che vogliamo da un riassunto), rischi a volte di saltare qualche passaggio. Secondo me, questo accade non perché tu non abbia capito cosa è importante e cosa no, ma perché una parte del riassunto rimane nella tua testa. Ma tu stai scrivendo per chi ti legge e chi ti legge non sa la storia. Devi metterti nei suoi panni.

In realtà, l'ultimo riassunto era davvero un po' più difficile: è stata una grande sfida e tu te la sei cavata bene.

Quindi il mio consiglio è quello di pensare sempre che chi legge non conosce e tu hai il compito sfidante di spiegare in breve tutto ciò che è necessario.

Antonio

QUALI CRITERI PER DESCRIVERE GLI APPRENDIMENTI?

- ▶ Situazione
- ▶ Risorse
- ▶ Continuità
- ▶ Autonomia
- ▶ + altre dimensioni eventualmente stabilite dall'istituzione scolastica

SITUAZIONI NOTE E NON NOTE

SITUZIONE NOTE E NON NOTE

**Metodologie già utilizzate non possono
di per sé essere considerate «note»
discussione, lav gruppo;**

**QUALI ABILITA'
QUALI COMPETENZE
RICHIEDO**

INDICATORI	LIVELLO PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
PRESTARE ATTENZIONE ALLE CONSEGNE (A PARTIRE DALLA CONSEGNA, ORGANIZZA LE INFORMAZIONI AL FINE DI POTER LAVORARE PROFICUAMENTE)	PRESTA ATTENZIONE ALLA LETTURA ED ALLA SPIEGAZIONE DELLA CONSEGNA SOLO SE SOLLECITATO	PRESTA SCARSA ATTENZIONE ALLA LETTURA DELLA CONSEGNA MA SI DIMOSTRA INTERESSATO ALLA SPIEGAZIONE ORALE DELL'INSEGNANTE	SI DIMOSTRA ATTENTO ALLA LETTURA DELLA CONSEGNA ED ALLA SPIEGAZIONE DELL'INSEGNANTE	PRESTA MOLTA ATTENZIONE ALLA LETTURA E SPIEGAZIONE DELLA CONSEGNA, PONE DOMANDE PERTINENTI
ORGANIZZARE I MATERIALI E I TEMPI DI LAVORO (A PARTIRE DALLA CONSEGNA ORGANIZZA I MATERIALI E IL TEMPO DI LAVORO PER PORTARE A TERMINE UN COMPITO)	NON PREPARA IL MATERIALE, MA ATTENDE CHE SIA L'INSEGNANTE AD INVITARLO A RACCOGLIERE IL NECESSARIO PER IL LAVORO.	PREPARA SOLO IN PARTE IL MATERIALE NECESSARIO ALLO SVOLGIMENTO DEL LAVORO	PREPARA IL MATERIALE NECESSARIO	PREPARA E DISPONE IL PROPRIO MATERIALE, INVITA I COMPONENTI DEL GRUPPO AD INTEGRARE EVENTUALI MATERIALI MANCANTI
RIELABORARE LE INFORMAZIONI (IDENTIFICA IL PROBLEMA E SI ADOPERA PER TROVARE UNA RISPOSTA CORRETTA)	RIELABORA LE INFORMAZIONI SOLO ATTRAVERSO L'AUTO DELL'INSEGNANTE	RIELABORA SOLO IN PARTE LE INFORMAZIONI	RIELABORA LE INFORMAZIONI IN MODO SOSTANZIALE	RIELABORA CON PADRONANZA LE INFORMAZIONI

1. Capacità di scegliere autonomamente un'attività e portarla a termine:

- Sceglie autonomamente un'attività ed è in grado di portarla a termine.
- Sceglie autonomamente un'attività ma non riesce a portarla a termine.
- Viene guidato nella scelta di un'attività e riesce a portarla a termine da solo.
- Viene guidato nella scelta di un'attività ma fatica a portarla a termine da solo.

2. Tempo di concentrazione nell'attività svolta:

- Raggiunge autonomamente la concentrazione nell'attività svolta.
- Raggiunge la concentrazione se guidato dall'interesse.
- Raggiunge saltuariamente la concentrazione.
- Fatica a raggiungere la concentrazione.

3. Livello di autostima:

- È consapevole delle proprie capacità e si mette in gioco anche in situazioni nuove per ottenere risultati positivi.
- Ha fiducia nelle proprie capacità ma predilige agire in campi che gli sono congeniali.
- Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità ma se guidato sa agire in situazioni note.
- Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità, elude sia situazioni note che nuove.

Descrizione dei livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

VALUTAZIONE INTERMEDIA

Progressi nello sviluppo personale: Livello Intermedio - Dimostra buona autonomia e discreta responsabilità.

Progressi nello sviluppo sociale: Livello Intermedio – Partecipa attivamente alla vita sociale. Con i pari instaura rapporti adeguati e con gli adulti si relaziona in modo corretto. Progressi nello sviluppo culturale-Livello Intermedio- Ha acquisito buone conoscenze, discreta padronanza delle abilità e una discreta capacità di riflessione personale.

Grazie!



Domande?

Potete anche scrivermi a:

elisabetta.nigris@unimib.it